



## AVVISO

### Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Quota sociale 2020
3. Ischia Pharma 2020

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. Effetto Coronavirus: l'inquinamento atmosferico sopra la Cina si riduce
5. Dal MIT un Pannolino che invia una Notifica sullo Smartphone quando è bagnato
6. Rischio calcolosi con le diete ipocaloriche



#### Prevenzione e Salute

7. Quanta Caffaina possiamo assumere?
8. Cosa succede se si "rompe" un neo?

**GUACCI.**  
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA  
AL SERVIZIO DELLE  
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

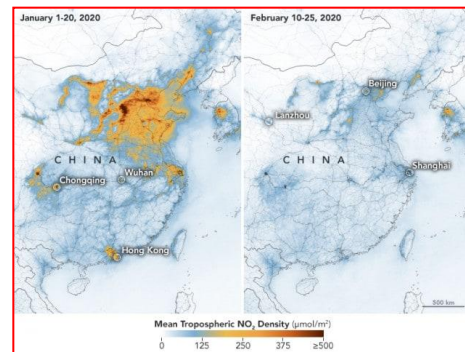
*Proverbio di oggi.....*

**Vai p'aiut e tuov sgarrup...**

## Effetto Coronavirus: l'inquinamento atmosferico sopra la Cina si riduce

*I livelli di biossido di azoto insolitamente bassi: i satelliti di NASA ed ESA mostrano un inquinamento minore per le misure contro il COVID-19.*

I satelliti che vigilano sulla qualità dell'aria che respiriamo hanno registrato, sopra alla Cina, un deciso calo di un gas inquinante e altamente irritante, prodotto dai processi di combustione ad alta temperatura: il **biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)**. Secondo gli scienziati di NASA ed ESA, la diminuzione è almeno in parte dovuta alla chiusura forzata delle attività lavorative, dei trasporti e delle aggregazioni sociali dovute all'**epidemia di COVID-19**. La riduzione dell'inquinamento sarebbe uno degli aspetti del freno che il virus ha imposto all'economia.



**CHIUSI PER CORONAVIRUS.** Il 23 gennaio 2020, le autorità cinesi hanno isolato con rigide misure di quarantena la città di Wuhan, epicentro della diffusione del nuovo coronavirus. Progressivamente, le misure di contenimento si sono diffuse al resto della Provincia dell'Hubei, della Cina e del mondo. Il **biossido di azoto** è un gas secondario che si forma per effetto delle emissioni di mezzi di trasporto, centrali energetiche e complessi industriali: con lo stop forzato di molte attività economiche, anche i livelli di inquinamento nella troposfera sono sensibilmente calati.

L'immagine in apertura mette a confronto la concentrazione di NO<sub>2</sub> in Cina dall'1 al 20 gennaio 2020 (a sinistra) al 10-25 febbraio 2020, ossia prima e durante la quarantena.

La riduzione del biossido di azoto, inizialmente concentrata su Wuhan, si è poi estesa al resto della Cina. (*Salute, Focus*)

**PREVENZIONE E SALUTE**

## Dal MIT un Pannolino che invia una Notifica sullo Smartphone quando è bagnato

*Grazie a un sensore che rileva l'umidità, il nuovo pannolino farà dire addio a infezioni e arrossamenti. Ecco perché è innovativo.*

Oltre a provocare urla e pianti più o meno disperati, un pannolino bagnato se indossato troppo a lungo può causare ai neonati delle fastidiose irritazioni alla pelle o, nei casi più gravi, infezioni di vario genere.

I ricercatori del MIT ([Massachusetts Institute of Technology](#), USA) hanno studiato una **soluzione per ovviare a questi problemi:**

- un **sensore** che, posizionato nel pannolino, ne rileva l'umidità, e quando è ora di cambiarlo avvisa chi si prende cura del neonato tramite una notifica sullo smartphone o sul computer.



*I pannolini vennero inventati nel 1961 da Victor Mills, ingegnere chimico americano e fondatore dell'azienda Pampers.*

### COM'È FATTO?

Il sensore, un *tag* di identificazione a radiofrequenza (RFID) passiva, è posizionato sotto a uno strato di **polimero super assorbente**, un tipo di **idrogel** usato normalmente nei pannolini per assorbire l'umidità. Quando l'idrogel è bagnato, il materiale si espande diventando conduttivo, e il tag RFID invia un segnale radio a un dispositivo che si trova nel raggio di un metro.

### VANTAGGI

I ricercatori del MIT non sono i primi ad aver ideato un "pannolino intelligente", ma il loro sensore si distingue dagli altri per due principali motivi:

- **è usa e getta e molto economico da produrre.**

Costa infatti meno di due centesimi di dollaro a pezzo: una bella differenza rispetto ai 249 dollari ai quali viene venduto il sensore bluetooth della Huggies (che però, a differenza del tag RFID, rileva anche... la cacca), e ai 75 dollari di quello della Pampers (che dura un anno e, oltre all'umidità, rileva anche i ritmi del sonno).

Il fatto che sia usa e getta lo rende inoltre più comodo rispetto agli altri due sensori, che devono invece essere ricaricati e puliti dopo ogni uso.

### NONNI E NIPOTI

A beneficiare di questa nuova tecnologia potrebbero essere non solo i bebè: «I pannolini vengono utilizzati anche da pazienti anziani, allettati o non autosufficienti», spiega Pankhuri Sen, ricercatrice del MIT che ha partecipato allo studio.

«Il sensore sarebbe utile per avvisare gli infermieri quando è ora di cambiare un paziente, prevenendo irritazioni o infezioni delle vie urinarie».

I pannolini intelligenti potrebbero inoltre aiutare a identificare problemi di salute, come segnali di stitichezza o incontinenza, sia nei neonati che nei più anziani.

*(Salute, Focus)*

**PREVENZIONE E SALUTE****QUANTA CAFFEINA POSSIAMO ASSUMERE?**

*Gli alimenti che si possono mangiare senza problemi, quelli da assaporare con cautela e quelli da evitare. Ecco tutte le risposte*

Questo è dovuto alla caffeina, una sostanza naturale capace di stimolare il sistema nervoso centrale, presente proprio nel caffè, ma anche nel tè o nel cacao.

**Ma quanta ne possiamo consumare?**

**E cosa rischiamo esagerandone l'assunzione?**

Ne abbiamo parlato con la dottoressa **Laura Carabelli**, medico specialista in Scienze dell'Alimentazione presso l'Ospedale Humanitas Mater Domini.

**COS'È LA CAFFEINA?**

La caffeina è un alcaloide, un composto chimico presente in parti di piante come nei chicchi di caffè e cacao, nelle foglie di tè, nelle bacche di guaranà e noce di cola.

Viene aggiunta, quando non presente, in parecchi prodotti di pasticceria, ma anche nei gelati e nelle bevande a base di cola.

Insieme alla **taurina** e al **glucuronolattone**, è presente anche nelle bevande energetiche, oltre a essere inserita in integratori alimentari con diversi scopi.

Questo perché la caffeina ha **proprietà eccitanti sul sistema nervoso centrale**, stimola la veglia, aumenta la lucidità e la risposta mentale, diminuendo la sensazione di sonnolenza.

**COME VIENE ASSORBITA LA CAFFEINA?**

Una volta ingerita, la caffeina viene assorbita dall'organismo manifestando gli effetti stimolanti dai 15 ai 30 minuti dopo l'ingestione:

➤ ***i suoi effetti possono perdurare per alcune ore.***

In un adulto sano, il tempo necessario allo smaltimento della sostanza è di circa 2-4 ore, e varia a seconda dell'età, del genere, del peso corporeo, dello stato di salute del fegato.

**QUANTA CAFFEINA ASSUMIAMO OGNI GIORNO?**

L'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) che si occupa della protezione dei consumatori, degli animali e dell'ambiente dai rischi legati agli alimenti, ha condotto una valutazione sul quantitativo di caffeina che assumiamo ogni giorno, e dei conseguenti rischi per la salute.

L'analisi ha riguardato l'assunzione di caffeina in associazione alla popolazione sana (*bambini, adolescenti, anziani, donne in gravidanza o allattamento, individui che praticano attività fisica*) e al suo utilizzo combinato con le sostanze presenti nelle bevande energetiche.

In media, l'assunzione di caffè oscilla nelle fasce che riportiamo:

- **Molto anziani (75 anni e più):** 22-417 mg
- **Anziani (65-75 anni):** 23-362 mg
- **Adulti (18-65 anni):** 37-319 mg
- **Adolescenti (10-18 anni):** 0,4-1,4 mg/kg pc

**DA DOVE ASSUMIAMO, PRINCIPALMENTE, LA CAFFEINA?**

I dati dell'EFSA dimostrano che la fonte principale della caffeina per gli adulti è il caffè, dal 40 al 94% dell'assunzione totale, a eccezione dell'Irlanda e nel Regno Unito, in cui la fonte principale risulta essere il **té**.

Nella maggior parte dei Paesi dell'UE il cioccolato è la fonte principale di caffeina per i bambini che vanno dai 3 ai 10 anni, seguito da tè e bevande a base di cola.





## QUALI RISCHI SI CORRONO?

Uno dei più comuni effetti nocivi a breve termine da eccessiva assunzione di caffeina sono i disturbi del sistema nervoso centrale, come l'ansia fino ai disturbi della qualità del sonno, difficoltà nell'addormentamento o risvegli notturni.

Si pensi al fatto che gli effetti negativi del caffè sono amplificati da altri fattori contemporanei come lo stress, il fumo, lo stile di vita.

Sarebbe dunque consigliabile modificare lo stile di vita e ridurre l'assunzione di caffè per ridurre in generale i nostri fattori di rischio cardiovascolari.

A lungo termine, infatti, **la caffeina è stata associata a problemi cardiovascolari per l'effetto di incremento della pressione arteriosa e tachicardia.**

Ricordiamo che l'eccessiva assunzione di caffè può interferire inoltre sull'assorbimento di ferro e calcio, pertanto consiglio un'assunzione limitata a massimo 2 tazzine di caffè al giorno ai pazienti affetti da osteoporosi, o alle donne affette da anemia sideropenica o in menopausa, consigliando di evitarlo se possibile in gravidanza, per agevolare il corretto assorbimento dei nutrienti.

Dal momento che **la caffeina viene trasmessa nel latte materno**, si sconsiglia l'assunzione di caffè in allattamento.

La caffeina favorisce inoltre la secrezione di acido gastrico ed è pertanto sconsigliata a chi soffre di ulcera peptica o gastrite.

Favorisce inoltre la motilità intestinale, per cui andrebbe limitata in chi soffre di colite, mentre potrebbe essere di aiuto in chi soffre di stipsi.

## QUANTA CAFFEINA POSSIAMO ASSUMERE SENZA CORRERE RISCHI PER LA NOSTRA SALUTE?

Sulla base dei dati raccolti, l'EFSA sostiene che, negli adulti, dosi singole di caffeina fino a 200 mg, circa 3 milligrammi per chilo dell'individuo, non danno preoccupazioni.

Tuttavia, dosi singole di circa 100 mg risultano incisive nella qualità del sonno in alcuni adulti, se consumate poco prima di andare a dormire.

Si consiglia quindi l'assunzione di caffeina nelle prime ore della giornata, possibilmente entro le ore 15.

Può essere utile ricordare i dati medi del contenuto di caffeina nel caffè che sono i seguenti:

- Espresso: 60-120 mg
- Caffè fatto con Moka (35-50 ml): 60-120 mg
- Caffè americano (100 ml): 95-125 mg.

## CON COSA POTREMMO SOSTITUIRE LA CAFFEINA?

Per simulare l'effetto energizzante della caffeina potremmo iniziare la giornata con un'abbondante colazione che ci rigeneri e sostenga dopo il riposo notturno.

Un buon esempio di colazione potrebbe essere lo **yogurt** da abbinare a cereali integrali e **frutta secca** come mandorle e noci, ottime fonti di magnesio, un minerale fondamentale perché cofattore di numerosi enzimi che controllano processi molto diversi, compresa la sintesi di ATP e quindi la produzione di energia cellulare. Potremmo inserire **alimenti ricchi di vitamina C** (*agrumi, fragole, kiwi*) che, oltre a rafforzare il nostro sistema immunitario, sono fondamentali per la sintesi di ormoni steroidei surrenalici (**Cortisolo**).

Se vogliamo un'alternativa al caffè di metà mattina, potremo assumere una **spremuta di arance**, fonte di vitamine ed energia pronta all'uso. (*Salute, Humanitas*)



**SCIENZA E SALUTE****COSA SUCCEDDE SE SI “ROMPE” UN NEO?**

*Anche se timore e ansia potrebbero essere le prime reazioni quando si rompe un neo, sia che avvenga a causa di uno sfregamento o per un trauma, non c'è da preoccuparsi che il neo possa trasformarsi in nulla di pericoloso – spiega il prof. Antonio Costanzo, direttore dell'Unità di Dermatologia dell'Ospedale Humanitas.*

Infatti un **neo** non diventa pericoloso quando **si rompe**, ma può diventarlo e cambiare forma da solo senza alcun apparente motivo. Senza dubbio è decisamente meglio evitare le situazioni che possono favorire più e più volte la rottura di un **neo** o il suo sanguinamento come può accadere, involontariamente, per attrito con le lenzuola durante la notte, per es.

Proteggere il **neo**, soprattutto se si trova in una posizione a rischio di sfregamento contro i tessuti degli abiti o contro accessori come collane e bracciali, può evitare che il **neo** si rompa.

Se nonostante le precauzioni il **neo** si rompesse, è consigliabile applicare subito una crema antibiotica per evitare sovrainfezioni che possono mascherare la vera natura del **neo** traumatizzato.

In ogni caso, è opportuno farsi visitare da un dermatologo che saprà determinare se quel **neo**, indipendentemente dal trauma, è un **neo** pericoloso e a rischio di melanoma, cioè un tumore della pelle invasivo negli stadi avanzati, che si presenta con la forma di un **neo** dai contorni irregolari e frastagliati che può cambiare forma e colore.

Proprio il colore di un **neo** che si presenta o diventa più scuro degli altri nei nella stessa zona del corpo, è anch'esso un indicatore che dovrebbe condurre il paziente dal dermatologo per una valutazione approfondita. I nei non pericolosi invece, molto frequenti e talvolta numerosi sulla superficie cutanea, possono comparire anche dopo i quarant'anni.

Nella maggior parte dei casi si tratta di neoformazioni innocue per la salute che si formano a causa di un accumulo di cellule epiteliali che possono formare un **neo** di colore rosa, marrone chiaro o marrone scuro oppure dello stesso colore della pelle, e di dimensione contenuta che spesso non supera i 2-3 mm. (*Salute, Humanitas*)

**RISCHIO CALCOLOSI CON LE DIETE IPOCALORICHE**

*Le terapie alimentari di lunga durata basate sulla restrizione calorica possono avere come conseguenza la formazione di calcoli biliari e la necessità di intervento chirurgico.*

Attenzione agli interventi di *restrizione calorica di lunga durata*, il rischio di colelitiasi è infatti significativo e così anche la necessità di sottoporsi ad un *intervento chirurgico di colecistectomia*.

L'allarme giunge da un recente studio che ha analizzato l'incidenza della calcolosi biliare nei soggetti destinati al trattamento dell'obesità attraverso terapia alimentare a contenuto estremamente basso in calorie, inferiore cioè a **800 kcal** giornaliere, riscontrando un rischio non assolutamente trascurabile.

L'analisi ha esaminato l'incidenza del disordine in un campione di 6000 soggetti obesi e sottoposti ad un *interventi di terapia alimentare ipocalorica della durata di un anno*.

Come immaginabile la riduzione media del peso corporeo era maggiore nel gruppo destinato alla dieta estremamente ipocalorica, ma allo stesso tempo anche l'incidenza della colelitiasi era maggiore in questo gruppo di individui (48 vs 14 casi). Dei 62 casi verificatisi, **38 richiedevano l'intervento chirurgico e questi erano in larga parte riconducibili ai soggetti destinati alla dieta estremamente povera in calorie.** (*Obesità.it*)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



### CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2020

Posticipo del congresso **“ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione”**

Capri  
MED<sup>®</sup>  
The pleasure of meeting.

ORDINE DEI FARMACISTI  
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

2020  
ISCHIA  
PHARMA<sup>®</sup>  
TERZA EDIZIONE

✉ [info@caprimed.com](mailto:info@caprimed.com)



**Avviso  
urgente**



**Avviso  
urgente**



**Avviso  
urgente**

l'Ordine dei **Farmacisti della Provincia di Napoli**, tenuto conto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** che il Nostro paese sta vivendo ha deciso prudenzialmente di posticipare l'evento della Manifestazione a **data da destinarsi**.

Il programma dell'edizione 2020 non subirà sostanziali modifiche.

Ci preme informarVi che,  
**per chi si fosse già registrato l'iscrizione è da considerarsi ancora valida.**

**QUANTO PRIMA VI DAREMO LE INDICAZIONI  
SULL'AGGIORNAMENTO DELLE DATE.**



## CORONAVIRUS: GOVERNO AGGIORNA LE MISURE DI CONTENIMENTO PER TUTTE LE AREE COLPITE.

*Il presidente del Consiglio ha firmato il 1 Marzo un nuovo Decreto ora in corso di pubblicazione, che recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi.*

Il nuovo Dpcm è stato adottato, in attuazione del precedente decreto-legge **23 febbraio 2020, n. 6**, su proposta del Ministro della salute, **Roberto Speranza**, sentiti i Ministri competenti e i Presidenti delle Regioni, e tiene conto delle indicazioni formulate dal Comitato tecnico-scientifico costituito.

**Con l'entrata in vigore di questo nuovo decreto cessa la vigenza di tutti quelli precedenti, adottati in attuazione del decreto-legge 3 febbraio 2020, n. 6.**

**Il testo distingue le misure sulla base delle aree geografiche d'intervento.**

**Di seguito le misure applicabili sull'intero territorio nazionale**

Le misure più severe sono ovviamente per i comuni della “**zona rossa**”, dove continua il divieto di accesso o

di allontanamento dal territorio comunale, la sospensione di manifestazioni, eventi e ogni forma di riunione di qualsiasi genere in luogo pubblico o privato, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado (materne e università comprese, ferma la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza) e la sospensione di viaggi di istruzione in Italia o all'estero fino al 15 marzo.

Resta anche la chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità, dei servizi pubblici essenziali e degli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità (tra i quali **farmacie e parafarmacie**) nelle modalità e nei limiti indicati dal prefetto.

**Di seguito le misure applicabili sull'intero territorio nazionale**

### Art. 3

*(Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale)*

1. Nell'ambito dell'intero territorio nazionale operano le seguenti misure:
  - a) il personale sanitario si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e applica le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute;
  - b) nei servizi educativi per l'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni sono espone presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione rese note dal Ministero della salute di cui all'allegato 4;
  - c) nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
  - d) i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle medesime informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie elencate nell'allegato 4 presso gli esercizi commerciali;
  - e) le aziende di trasporto pubblico aeree a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;
  - f) nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private, ove ne sia consentito l'espletamento, devono comunque essere adottate le opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro;
  - g) chiunque abbia fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato o abbia sostato nei comuni di cui all'allegato 1 del presente decreto, deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale (di seguito “MMG”) ovvero al pediatra di libera scelta (di seguito “PLS”). Le modalità di trasmissione dei dati ai servizi di sanità pubblica sono definite dalle regioni con apposito provvedimento, che indica i riferimenti dei nominativi e dei contatti dei medici di sanità pubblica; in caso di contatto tramite il numero unico dell'emergenza 112, o il numero verde appositamente istituito dalla regione, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione ai servizi di sanità

### Allegato 4

Misure igieniche:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- d) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- e) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- f) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- g) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.

## Web - TV Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli: CORONAVIRUS: I FARMACISTI Napoletani in PRIMA LINEA

*Il video per raccontare e informare, attraverso le immagini, delle caratteristiche e delle modalità di prevenzione di questa emergenza epidemiologica da COVID-19.*

**Di seguito i links dove poter visionare il Filmato.**



**Cliccare il link del filmato**



**<https://youtu.be/UQL5TLecjEI>**



**<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>**



# Coronavirus: 10 Comportamenti da Seguire

Tenuto conto della particolare situazione e della funzione svolta dai Farmacisti in questo specifico momento, di seguito i comportamenti da seguire per il **contenimento della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**



**ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Presidente: Prof. Vincenzo Santagada  
Coordinatore della Commissione Formazione Professionale: Prof. Francesco Barbato

**FARMACIA**



**Federfarma Napoli**  
Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli  
Presidente: Dott. Michele Di Iorio



Ministero della Salute

**nuovo coronavirus**



Istituto Superiore di Sanità

## Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS  
© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020



Pngfile gratis: Servizi Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità